

Tre novità per BioLaw Journal. Introduzione al fascicolo 4/21

Carlo Casonato

Il presente numero di *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto* offre alcune novità che rispondono ad altrettante esigenze.

In primo luogo, questo numero registra il passaggio da rivista quadrimestrale a trimestrale. La quantità (e qualità) di articoli sottoposti alla nostra attenzione è cresciuta costantemente negli anni e alcuni fascicoli presentavano ormai un numero di pagine difficilmente fruibile. Questo aumento si è accompagnato a sempre più frequenti contatti con il gruppo di ricerca che si raccoglie attorno al prof. Lorenzo Chieffi e che si occupa con attenzione delle tematiche che tipicamente interessano la nostra *Rivista*. Siamo quindi molto lieti che la redazione di Napoli si sia aggiunta a quelle di Trento, di Ferrara e di Parma, permettendoci di poter pubblicare, d'ora in avanti, quattro numeri all'anno. In particolare, proprio Lorenzo Chieffi ha qui inaugurato l'ingresso della redazione dell'Università della Campania curando la pubblicazione di un *Focus on* dedicato ad una tematica particolarmente attuale e impegnativa, la quale ruota attorno alle sfide che il *Recovery Fund* potrà e dovrà affrontare per rispondere alle nuove (e vecchie) esigenze di rispetto dei diritti legati ai sistemi di welfare sanitario.

Una seconda particolarità di questo numero si lega ad una tematica che ormai impegna con continuità (anche) la letteratura giuridica italiana ed a cui, da oltre un biennio, la *Rivista* dedica, con il supporto di *Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine*, una sezione permanente: l'intelligenza artificiale (AI). Tale sezione, in particolare, si occupa, in prospettiva interdisciplinare e comparata, delle relazioni biunivoche

che la AI genera a contatto con il diritto (impatto del diritto sulla AI e impatto della AI sul diritto). I contributi ospitati affiancano tipicamente l'analisi di carattere teorico a esemplificazioni pratiche, in modo da rendere con efficacia i tratti caratterizzanti del rapporto di tale tecnologia con il fenomeno giuridico.

Con il *Focus on* di cui si presenta qui la prima parte (la seconda comparirà nel prossimo numero), si diffondono i risultati di un'indagine dedicata a come alcune amministrazioni italiane stiano affrontando le sfide della AI; un'indagine che trae originalità e un valore aggiunto dalla verifica, operata sul campo, delle applicazioni concretamente utilizzate. In particolare, tenuto conto dell'incompletezza e dell'incertezza del quadro normativo esistente, i contributi raccolti offrono una mappatura significativa delle applicazioni di AI impiegate (o in fase di sperimentazione) e delle loro potenzialità in relazione tanto alle diverse funzioni pubbliche esercitate quanto alle differenti amministrazioni coinvolte. Ne emerge un quadro che permette di ricostruire con efficacia i vantaggi e i limiti, le potenzialità e i rischi dell'impiego della AI nella sfera pubblica. Ci si consenta, nel pubblicare i risultati di tale indagine, di esprimere un ringraziamento ai numerosi autori dei reports, ai curatori del *Focus on* (Edoardo Chiti, Barbara Marchetti, Nicoletta Rangone) ed alla Fondazione Astrid, nelle persone in particolare di Filippo Donati e Alessandro Pajno che coordinano la ricerca in tema di "Intelligenza artificiale e profili giuridici".

In terzo luogo, segnaliamo come *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto* si sia appena trasferita su un nuovo server dell'Università degli Studi di Trento. La nuova collocazione permetterà di potenziare i servizi offerti, migliorare il livello di *cybersecurity* e di valorizzare l'accessibilità aperta dei contenuti. I problemi tecnici che negli ultimi mesi ci hanno impedito di essere online

Editorial



Editorial

nella forma consueta hanno così fornito l'occasione per un miglioramento complessivo della nostra *Rivista*.

